

IVA

Aliquote Iva 2018

di Dottryna



La norma che all'interno del decreto Iva contiene la disciplina sulle aliquote dell'imposta è l'articolo 16 che si struttura in tre commi (il comma 4 è stato abrogato già dal 1997).

Al fine di approfondire i diversi aspetti della materia, è stata pubblicata in Dottryna, nella sezione "Iva", una apposita Scheda di studio.

Il presente contributo mette in luce la misura delle aliquote applicabili nel 2018 alla luce delle sterilizzazioni degli aumenti previste dalla legge di Stabilità 2018.

Ai sensi dell'[articolo 16 del D.P.R. 633/1972](#), nel sistema Iva nazionale trovano applicazione **4 misure** di aliquote diverse:

- l'aliquota **ordinaria** ([comma 1](#)), stabilita nella misura del 22%;
- l'aliquota **agevolata** del **10%** ([comma 2](#));
- la **nuova aliquota agevolata** del **5%** ([comma 2](#));
- l'aliquota **super agevolata** del **4%** ([comma 2](#)).

La **misura** dell'aliquota Iva applicabile è **oggettivamente** dipendente dal tipo di **bene** ceduto o di **servizio** effettuato.

La [Tabella A](#) allegata al decreto Iva individua i beni e i servizi che scontano un'**aliquota** Iva **diversa** da quella **ordinaria** e in particolare:

- la **Parte II** contiene l'elenco dei beni e dei servizi soggetti all'aliquota del **4%**. Trattasi in genere di **prodotti alimentari** di prima necessità, nonché di fabbricati abitativi "prima casa": in pratica, quindi, il riferimento è a beni e servizi che il legislatore considera particolarmente **meritevoli di tutela**;
- la **Parte II-bis** contiene l'elenco dei beni e dei servizi soggetti all'aliquota del **5%**;
- la **Parte III** contiene l'elenco dei beni e dei servizi soggetti all'aliquota del **10%**.

Quando il bene o il servizio **non rientra in nessuna Parte della Tabella A** allora trova

applicazione – in via residuale - l'**aliquota Iva ordinaria**.

L'[articolo 9 del D.L. 50/2017](#) ha previsto alcune modifiche con riferimento alle **misure** delle **aliquote Iva** applicabili **dal 2018 in avanti**.

In particolare, è stato stabilito l'**innalzamento** dell'aliquota Iva del **10%**:

- all'11,5% nel 2018,
- al 12% nel 2019 e
- al 13% dal 2020.

In seguito, l'[articolo 5 del D.L. 148/2017](#) ha modificato le **misure** degli **incrementi** per gli anni **2018** e **2019**, sicché in tali annualità l'aliquota del 10% avrebbe dovuto salire:

- all'**11,14%** nel **2018** e
- comunque, al 12% nel 2019.

Restava invece fermo il già previsto aumento dell'**aliquota Iva ordinaria** del **3%** (dal 22% al **25%**) a partire **dal 2018**. La norma ha altresì previsto che la misura:

- dapprima avrebbe dovuto essere innalzata al **25,4%** nel **2019**,
- poi avrebbe dovuto essere ridotta al **24,9%** nel **2020** e
- successivamente avrebbe dovuto essere ancora aumentata al **25%** dal **2021**.

In questo *iter* di modifiche va annoverata anche la **legge di Bilancio 2018** ([articolo 1, comma 2, L. 205/2017](#)) che ha stabilito la “**totale**” **sterilizzazione** degli **aumenti** delle **aliquote Iva** previsti per l'anno **2018** ed una “**parziale**” **sterilizzazione** per il **2019**. In tal modo, per l'anno 2018:

- l'aliquota **ordinaria** rimane fissa al **22%**;
- l'aliquota del **10%** **non** subisce alcun **incremento**.

Per gli **anni successivi** è previsto che:

- l'aliquota al 10% salirà:
 1. di 1,5 punti percentuali dal 1° gennaio 2019;
 2. di ulteriori 1,5 punti percentuali dal 1° gennaio 2020;
- l'aliquota al 22% salirà:
 1. di 2,2 punti dal 1° gennaio 2019;
 2. di ulteriori 0,7 punti percentuali dal 1° gennaio 2020;
 3. di 0,1 punti percentuali dal 1° gennaio 2021.



*La soluzione ai tuoi casi,
sempre a portata di mano.*

Adempimenti, fonti e aggiornamento quotidiano a tre clic da te.



richiedi la prova gratuita per 30 giorni >